

BIOGRAFIA

Totò Treppiedi nasce il 19 Aprile del 1957 ad Enna, da padre poliziotto nella P.S. del ministro Scelba e da madre casalinga. A soli 4 anni viene abbandonato dal padre che va a convivere con un'altra donna a La Spezia. Iniziano qui gli anni difficili della sua famiglia per cui Totuccio (così viene chiamato da familiari ed amici) viene affidato allo zio materno, mentre capofamiglia diventa la sorella maggiore, Giovanna di appena 14 anni, che lavorando in un centro commerciale chiamato UTIL pensa al sostentamento di tutta la famiglia, l'altra sorella di 11 anni lavorerà nei supermercati "Corbo dopo aver conseguito la licenza media.

Il primo impatto di Totuccio con la "Politica" avviene nel 1971 all'età di 14 anni per un fatto da lui ritenuto una ingiustizia.

A quel tempo frequentava la 3^a media della scuola "Verga" retta dalla preside Signorino e come spesso accadeva le classi erano suddivise in classi di serie A per i figli della borghesia e della "nobiltà" e quelle per il popolino, però i banchi erano fradici per tutti, accadde però che il Lyons nella sua attività "solidale" regalò alla scuola alcuni banchi nuovi che naturalmente la preside con un sorteggio beffa, destinò alle classi di serie A frequentate dagli stessi figli dei donatori.

Totuccio sdegnato organizzò il suo primo riuscitissimo sciopero degli studenti, trovandosi fin d'allora con i suoi coetanei a fronteggiare i carabinieri chiamati dalla solerte e fascistissima preside Signorino.

Quello fu il suo primo atto politico alla cui militanza avrebbe dedicato la gran parte della sua vita.

Entrò così a far parte del nascente movimento studentesco e della "Comune Proletaria" che poco dopo avrebbe aderito alla più ben nota organizzazione comunista chiamata Lotta Continua.

Da questo momento la vita di Totuccio è votata ad un impegno politico militante e quotidiano, che lo segnerà indelebilmente dal punto di vista sociale e politico nonché culturale e filosofico. Diventa così al suo arrivo alle scuole superiori leader delle lotte studentesche, scalzando fin dal primo anno le vecchie logiche goliardiche degli studenti più grandi, ed caratterizzando in senso politico il rapporto studenti – istituzioni scolastiche.

Molte saranno le battaglie condotte in quegli anni dal C.P.S. (collettivo politico studentesco) dal carolibri al 6 politico, per una democrazia assembleare, per le interrogazioni di gruppo, per l'integrazione delle lotte studentesche a quelle degli operai e delle altre classi sociali. Una vittoria bella e sofferta dopo numerose "Occupazioni" dell'Istituto Tecnico, fu la costruzione e la consegna della nuova scuola che dalla via De Gasperi si trasferì nei nuovi locali di via Pirandello.

Intanto correva già l'anno 1977 con la nuova esperienza del movimento degli "indiani metropolitani" a cui purtroppo sarebbe seguito lo scioglimento di Lotta Continua, che avrebbe lasciato un vuoto politico ed una sorta di smarrimento interiore in migliaia di militanti e simpatizzanti che avrebbero poi intrapreso percorsi talvolta molto diversi.

Totuccio decide così di aderire al partito di Democrazia proletaria, distinguendosi ancora una volta per la sua determinazione nell'inseguire quella idea di giustizia sociale e di fame di egualitarismo che connoterà sempre ogni sua azione, portandolo a candidarsi per spirito di servizio verso il Partito persino alle elezioni Regionali e Nazionali dei primi anni 80.

Scioltasi anche Democrazia Proletaria ma senza prima avere vissuto delle esperienze esaltanti come Presidente dell'ARCI prima e della Lega Ambiente poi, nel 1985 approda nel P.C.I. dove subito diventa segretario della sezione "Garibaldi" portandosi dietro quella ventata di rinnovamento che gli era propria.

Qualche aneddoto può sintetizzare il suo modo di fare politica, come quando da segretario ma anche da ambientalista convinto denunciò alle autorità competenti l'uso di acque nere da parte di alcuni contadini per innaffiare gli ortaggi, nonostante questi fossero degli iscritti al Partito, oppure quando organizzando il comizio dell'allora segretario nazionale del P.C.I. Natta, pur essendo con lui sopra il palco degli oratori, aveva messo bene in vista sulla piazza degli striscioni contro il "Nucleare" che caratterizzava in quel momento un aspro dibattito interno tra i favorevoli ed i contrari, (era accaduto da poco il disastro di Cernobyl), l'ultimo aneddoto riguarda il fatto che da segretario della sezione "Garibaldi" costrinse 4 Consiglieri Comunali del Partito a dimettersi per assenteismo, avendosi fatto firmare in bianco le lettere di dimissioni di tutti i Consiglieri da utilizzare al verificarsi di più di 3 assenze continuative non giustificate in Consiglio Comunale, questo è Totò Treppiedi.

Lo stesso che sarà eletto segretario della Camera del Lavoro nel 1987 incarico che reggerà fino al 1995.

E' in seno a questa carica sindacale che si esplica appieno la volontà di seguire a tutti i costi quella che per lui è una ragione di vita, la difesa dei diritti dei lavoratori, dei cittadini, dei ceti meno ambienti.

Innumerevoli saranno le battaglie condotte accanto ai braccianti, agli edili, per l'apertura del nuovo ospedale, con i pensionati, i disoccupati, contro la mafia, per l'ambiente e l'ecologia.

La sua azione politico - sindacale resterà così apprezzata e ricordata come esempio di totale dedizione e di onestà intellettuale, da essere riletto a distanza di tempo, unico caso nella lunga storia della Camera del Lavoro di Canicattì, ancora una volta, segretario cittadino della C.G.I.L. nel 2006 conducendo l'organizzazione ancora per un anno fino al gennaio del 2007.

Negli ultimi tempi si è pure cimentato nei panni di poeta dialettale "Parnasiano" la sua è una poesia ironica, sarcastica ma "impegnata" laddove riesce a mettere alla berlina "uemini ca s'annacanu quannu caminanu" il Palazzo con le sue Istituzioni, le nuove tendenze, la società dei consumi, ma parla anche di pace, di lotte, di tragedie e lutti. E' così che nelle 3 edizioni del "Premio Parnaso" finora svoltesi è risultato vincitore della 2^ edizione ed arrivato al posto d'onore nella 3^ edizione.

Canicattì Febbraio 2009

Abbattimento del Palazzo Bordonaro
già Sede del " Circolo Ottobre.



Manifestazione studentesca
(Totò Treppiedi con gli occhiali)



Indice poesie: <http://www.solfano.it/treppiedi/index.html>

Pagina principale: <http://www.solfano.it>